

Ciao "sbarba", come ve la passate?

Io bene, grazie. Vi avevo promesso nel numero scorso che questo mese avrei parlato della Xtreme, ed eccomi qui a farlo. Passeri è stato veramente grande.... "mi ha persino battuto!!!" Peccato si sia risolto tutto come in una gara di enduro, cioè nelle speciali. Infatti per creare più suspense ci sarebbe voluta una linea lunga, impegnativa, veramente "Xtrema", con più situazioni tipo speciali notturne dove il pubblico interviene come è successo con i "Vichinghi di Ardesio" in pole position. Insomma, dove buone dosi di tecnica, fortuna e abilità fanno la differenza ma soprattutto spettacolo.

Bisogna dire che il pubblico è stato grande, infatti considerando il tempo da lupi ha risposto riempiendo i "comodi spalti" offerti dalla statale. L'esperienza Xtreme purtroppo non è stata raccolta dai giovani dell'enduro (scusando alcuni big che magari in fase holiday hanno marinato): avrebbero dovuto aderire senza esitare, anche se il prezzo dell'iscrizione poteva risultare elevato. Ai miei tempi ne ho spesi però di soldi per andare in Belgio o in Spagna ad anticipare la stagione. In loro scusante c'è anche il fatto che molti non essendo professionisti hanno impegni di lavoro, ma il periodo (peccato veramente) era perfetto. Gualdi è stato bravo a convocare tutti i "suoi": un'ottima esperienza, ne faranno tesoro!

Un grande complimento va di dovere agli organizzatori e a tutti quelli che hanno aiutato e collaborato, con lo staff Collina sempre super operativo.

Comunque, tornando al risultato, sono stato felice di battere con la 2 tempi e per di più sul prato bagnato, ma Stefano in queste situazioni di fondo bisogna lasciarlo stare, come del resto bisogna lasciare perdere Rinaldi quando è nei pressi del bar: con una o due birrette abbiamo "affogato" definitivamente i rancori del '99... che alla fine solo la gente diceva avessimo.

Dopo la Xtreme mi sono concesso il tanto atteso periodo di vacanze. Tutto bene le vostre? Le mie le ho trascorse a Pedimonte Matese dall'amico Eolo: qualche giornata di relax all'insegna del mangiare e bere. Rigorosamente in moto ho affrontato il viaggio con tre amici alla volta di Caserta, per poi continuare fino a Reggio Calabria. Nel Casertano sono stato ospite da Bucci, personaggio importantissimo nell'ambito enduro; con amici organizza gare a cui ho partecipato e per questo sapevo dell'ambiente che mi aspettava.

Pedimonte la settimana di Ferragosto è movimentata da una festa sull'altipiano "in coppa Matese" dove gente come Lorenzo Geppi con amici, mogli, fidanzate, fratelli, sorelle, accampa dormendo e cucinando sul posto. Non immaginate che piatti saporiti mi hanno preparato. Super!!!

In tutto questo hanno pensato bene di portarsi la moto, sia per muoversi velocemente tra una tavolata e l'altra sia per fare un piccolo show verso sera o andare per funghi nel bosco. Io, manco a dirlo, sono stato coinvolto nello show serale in veste di campione del mondo; tutto l'accampamento chiedeva che saltassi più alto ma ero già al limite, tipo gara, e di più non potevo, anche perché le scarpe da tennis e la "bandana" in fronte non mi davano tutta sta gran sicurezza.

Morale, ho rischiato un po' di più del solito e alcune ragazze mi hanno chiesto di portarle a fare il giro dell'accampamento: ammetto di essermela tirata giusto un pochino.

Poi a Reggio Calabria sono stato riconosciuto da un tifoso mentre mangiavo il gelato, che bello!!! Chiaramente mi ha presentato tutto il resto degli amici, un gran bel gruppetto.

Al ritorno, per spezzare il viaggio, ho fatto sosta di nuovo nel Matese per brindare alle grandi cose che sa fare Marco, con l'aiuto di Sara. Infatti è di nuovo papà.

Con le istruzioni di Luca, esperto in tutto e quindi anche di meteorologia, ci siamo incamminati sicuri verso Gorle, quindi cambio di valige e via alla volta della Tunisia. Brrrrrrr!!! Ricordate le cadute con la moto da rally nello scorso numero, ecco ve lo racconterò alla prossima.

Tante belle cose a tutti ciao Giò.

Tratto da Motocross di Ottobre 2002